

AMBIENTE. IN REGIONE UN MONITORAGGIO QUINDICINALE

Clima, allarme per il riso

L'sos degli agricoltori: "Rischiamo una stagione drammatica"

MARCO FERRANDO
VERCELLI

Anche per questo weekend le previsioni volgono al bello e caldo. Dunque non promettono niente di buono: le timide nevicate di metà gennaio ormai sono solo un ricordo e tra gli agricoltori l'allarme cresce. «C'è ancora tempo per sperare in un cambio di tendenza - dice il presidente di Confagricoltura Vercelli, Quirino Barone - ma se continua così ci attende una stagione di guerriglia».

Per il momento si può fare poco, ma anche la Regione ha iniziato a predisporre una sorta di «codice rosso». «Nei giorni scorsi - racconta il presidente del consorzio di irrigazione Ovest Sesia, Ottavio Mezza - abbiamo incontrato l'assessore all'Agricoltura, Taricco e abbiamo fissato un monitoraggio quindicinale fino all'inizio delle irrigazioni, in calendario per il 19 marzo. Ma non escludiamo di intensificare gli incontri, nel caso in cui la situazione non dovesse migliorare».

In Spagna i grandi produttori risicoli hanno già previsto un taglio delle produzioni pari almeno al 50%, in Piemonte queste stime al momento sono impossibili «perché tutto dipende da quanta acqua ci forniranno le Alpi. Ma al momento la situazione è drammatica». Oltre a sperare in un febbraio meno asciutto (qualche precipitazione è attesa per lunedì-martedì), «non resta che adottare tutte le misure funzionali a un utilizzo responsabile della poca acqua che ci sarà», dice ancora Barone.

50

Per cento

La riduzione
del raccolto
prevista
dai
produttori
risicoli
spagnoli

15

Giorni

D'ora in poi
gli operatori
del settore
si
incontreranno
due volte
al mese